

Centinaia di persone alla manifestazione indetta dal PCI

Miano, Piscinola, Chiaiano, Marianella ieri pomeriggio in piazza per la casa

Hanno aderito numerosi Comitati di senzatetto, nella zona che conosce con maggiore drammaticità il problema della mancanza di abitazioni - Il piano di recupero che presenterà l'Amministrazione

Centinaia e centinaia di persone hanno partecipato alla manifestazione di ieri sera a Piscinola organizzata dai comunisti della zona nord della città e dai comitati del senzatetto.

Due cortei hanno sfilato per le strade di Miano e di Marianella e si sono congiunti nella piazza Taurini di Piscinola.

Qui i senzatetto, i giovani, la gente dei quartieri più disastrati della periferia cittadina hanno ascoltato i comizi dei compagni Walter Di Munzio, segretario di zona del partito, Egizio Sandomenico, deputato al Parlamento. Fra i partecipanti gli occupanti di Villa Caputo, il Comitato democratico di lotta per la casa, la gente di Chiaiano. Tutta la zona nord è interessata al piano di «recupero» dei quartieri periferici che l'amministrazione comunale presenterà in consiglio comunale nei prossimi giorni e che prevede l'attuazione e la ristrutturazione di questi quartieri ha partecipato in massa ieri sera alla manifestazione: per far pesare la propria volontà nella battaglia che vede la DC schierata contro l'approvazione di tali progetti.

I cortei hanno attraversato proprio le zone da ristrutturare: le strade dove sorgono le case più fatiscenti, dove più precarie sono le condizioni di vita della povera gente. Fra i partecipanti gli occupanti del monoblocco del «Frullone», l'ala requisita dal Comune di Napoli per farne delle case parcheggio in attesa della ristrutturazione della zona. In questi giorni già ventotto appartamenti sono stati consegnati: altri quarantadue saranno dati ai senzatetto nelle prossime settimane.

Il piano di recupero interessa fortemente gli abitanti di questi quartieri: è l'occasione per rendere vivibile la periferia.



Un aspetto della manifestazione svoltasi a piazza Taurini a Piscinola

Il cadavere ritrovato nei pressi della nuova Pretura

Assassinato a Sorrento E' stato il fratello?

La vittima è Giovanni D'Esposito, un manovale di 49 anni - Mandato provvisorio di arresto per il fratello Gennaro - All'origine della tragedia forse futili motivi di interesse

Un atroce delitto è stato commesso ieri mattina all'alba a Sorrento. Il corpo senza vita di Giovanni D'Esposito di 49 anni, è stato rinvenuto intorno alle 9 nei pressi degli edifici della costruzione Pretura di Sorrento al viale degli Aranci: la sua morte pare risalga alle prime ore dell'alba. In seguito ai primi accertamenti il pretore della città dr. Peluso ha spedito mandato provvisorio di arresto per omicidio volontario aggravato nei confronti del fratello della vittima, Gennaro di 46 anni.

L'uomo (da giovane è stato ricoverato per turbe psichiche) era stato a lungo interrogato ieri pomeriggio dai carabinieri e alla fine sono venuti fuori elementi tali da indurre le autorità alla grave decisione. Tra i due fratelli sembra, infatti, ci sia stata una forte lite per banali motivi d'interesse: Gennaro, l'arrestato, pare pretendesse da Giovanni, la vittima, un risarcimen-

to di 50 mila lire per essersi fratturato tempo fa un braccio (che attualmente ha ancora ingessato) durante il lavoro. Gennaro D'Esposito riteneva il fratello responsabile dell'infortunio, perché era stato proprio quest'ultimo a procurargli quel lavoro.

Il corpo senza vita del povero defunto giaceva col cranio sfondato, riverso in un lago di sangue. L'uomo indossava dei pantaloni, una camicia e un giubbotto ed era senza scarpe. In tasca gli sono state ritrovate solamente poche migliaia di lire e due pacchetti di sigarette. Gli occasionali passanti che hanno avuto la ventura di effettuare la macabra scoperta hanno subito avvertito i carabinieri della compagnia di Sorrento. Questi ultimi sono immediatamente accorsi sul posto, al comando del capitano Rizzo, insieme col Pretore della città dr. Peluso. Solo allora è stato possibile iden-

tificare il cadavere. Si trattava appunto di Giovanni D'Esposito. Ufficialmente manovale, ma senza fissa dimora. L'uomo risulta sposato con cinque figli, ma separato dalla famiglia, che vive in Germania. Era stato proprio Gennaro che abitava a poca distanza dal luogo del delitto a mettere in allarme ieri mattina verso le 8,30 i carabinieri. Si è infatti presentato in caserma, affermando di aver ricevuto la strana notizia che il fratello Giovanni era stato ferito nei pressi del luogo dove poi è stato effettivamente ritrovato il cadavere.

La cosa ha subito insospedito i carabinieri che nella serata di ieri hanno a lungo interrogato Gennaro D'Esposito. I carabinieri hanno anche accuratamente perquisito la casa di Gennaro D'Esposito dove hanno rinvenuto una accetta e una pala, che comunque non presentavano alcuna macchia di sangue.

E' in edicola la «Voce della Campania»

Il prossimo numero della «Voce della Campania» sarà in edicola venerdì 11 gennaio.

Rimane, così, una settimana in più in edicola il numero nel quale era inserita anche in omaggio la «Tombola parlata» con tutte le chiamate tradizionali.

Si tratta di un regalo straordinario per i lettori proprio in occasione di queste festività durante le quali quasi in tutte le case questo gioco ritorna di «moda».

In questo numero sono contenuti inoltre servizi sulla DC, su Di Giusti; uno sulla cultura pastorale nella nostra regione.

la parola ai lettori

Ci scrivono, ogni settimana, in tanti, Compagne e compagni. Altri telefonano. Tutti vogliono mantenere vivo e aperto (magari anche polemico) il rapporto con «l'Unità», con la cronaca cittadina o regionale.

Ma, nel corso della settimana, stretti come siamo nelle due pagine, non riusciamo a dar conto di tutte queste critiche, proposte, suggerimenti, polemiche. Ed è un errore. Così ogni domenica riserviamo un ampio spazio agli interventi dei compagni e delle compagne. Un solo invito, siete concisi! L'indirizzo è quello noto: «l'Unità» - Via Cervantes 55 - Napoli.



Quanti eravamo alla manifestazione?

Carr. Unità. ti scrivo per protestare contro il modo con cui è stata fornita l'informazione sulla manifestazione tenuta a Marcianise nell'articolo apparso sull'Unità del 14 dicembre nella pagina regionale.

Il nostro giornale non deve discostarsi dallo sforzarsi di dire le cose come stanno, anche quando pongono seri allarmi per il movimento operaio.

La contestazione si riferisce: 1) non è vero che alla manifestazione hanno partecipato in cinquemila, ma la cifra

reale della partecipazione era di circa millecinquecento (se questo numero dimostra che a non vi sono zone d'ombra e pause all'interno del movimento dei lavoratori), come si legge nell'articolo, lo si può ricavare da soli ricordando che la manifestazione era a livello provinciale e che nella zona di Marcianise gli occupati nell'industria sono circa cinquemila - tenendo presente che i soli chimici non scioperavano;

2) uno dei temi della manifestazione era la vertenza Olivetti. Durante il comizio doveva parlare un rappresentante del C.d.F. dell'Olivetti. Ma al suo posto è stata data la parola al solo Borromeo: perché? La risposta degli operai dell'Olivetti non si è fatta attendere: hanno abbandonato la manifestazione.

L'informazione distorta, idilliaca fornita dall'Unità mi fa porre questa domanda: questa informazione l'ho potuta confutare perché ero presente, e per le altre?

MARIO CECERE (Comitato direttivo sez. PCI Marcianise)

Se si volesse entrare nel merito delle cose che il compagno Cecere dice nella sua lettera, si potrebbe rispondere abbastanza puntualmente. Ci pare, invece, che della lettera debba essere accolta il senso complessivo, la sostanza, e da questo punto di vista il compagno Cecere ha ragione. Troppo spesso nelle corrispondenze che l'«Unità» pubblica da Caserta, come da Napoli, come da Salerno si tende a dare delle manifestazioni di partito o sindacali una visione rassicurante - idilliaca, come sostiene il compagno Cecere - che talvolta non serve e non aiuta a capire limiti, difficoltà ma anche spinte nuove ed originali interne al movimento.

Va fatto un grande sforzo per superare questo modo di fornire l'informazione. L'«Unità» deve essere strumento di conoscenza e di comprensione delle realtà, non di mera amplificazione. Ed è uno sforzo che deve vedere protagonisti non soltanto i giornalisti comunisti, ma anche tutti i compagni, militanti in ruoli di direzione e no - nel partito, nel sindacato, nel movimento.

ATAN ferma per una messa

Cari compagni, la notte tra il 21 e il 22 dicembre i pullman dell'ATAN che partono da piazza Garibaldi sono tutti rimasti fermi per un'ora, dalla mezzanotte all'1, provocando enormi disagi per i viaggiatori che, nonostante l'ora tarda, affollavano numerosi i treni della Stazione Centrale.

Il servizio, ho accertato, era stato sospeso per far partecipare i dipendenti ad una funzione religiosa celebrata all'interno del posto di guardia dell'ATAN a piazza Ga-

ribaldi. La decisione è stata presa dal capolinea di turno con l'avallio di alcuni dirigenti e della stesso direttore dell'ATAN, Sasso, che sono intervenuti al rito.

Senza voler giudicare l'opportunità o meno di celebrare questa funzione religiosa, mi domando però se era proprio necessario bloccare il servizio (già tanto carente in tempi normali) lasciando a piedi centinaia di passeggeri, esposti al vento e alle intemperie. Non era più giusto invece scegliere un orario di mattina, quando sicuramente avrebbe partecipato un numero maggiore di dipendenti (e non quei pochi in servizio notturno) volontariamente e senza rendere necessaria l'interruzione del servizio?

Lettera firmata

A Giugliano si continua a costruire senza licenza

Nel comune di Giugliano, lungo la strada statale Domiziana e la via Circumvallazione all'altezza del Lago Patria si stanno effettuando costruzioni abusive in spregio ad ogni legge.

Oltre alle centinaia di case e ville già costruite, attualmente sono in corso di fabbricazione ben 83 edifici privi di licenza.

La Vesuviana, così come funziona, danneggia il turismo

Cara Unità, sono un operatore turistico di Vico Equense e ti scrivo anche a nome di altri colleghi che operano nel settore.

Vogliamo protestare contro i disservizi della Vesuviana nei collegamenti effettuati da Vico Equense con altre località della provincia, disservizi che frenano in modo notevole lo sviluppo dell'attività turistica ed alberghiera della zona.

Ormai sono alcuni anni che simili casi si verificano con sconcertante puntualità

Questi edifici oltre a non rispettare le norme vigenti, proprio perché abusivi, non evitano anche il pagamento dell'IVA a chi li sta erigendo.

E' mai possibile che nessuno degli organi preposti al controllo delle costruzioni (Pretore, Comune ecc.) si sia accorto di quanto sta avvenendo?

E' possibile che nessuno abbia notato che questo proliferare di costruzioni si è intensificato proprio quando le voci dell'inizio della costruzione dell'aeroporto si fanno sempre più insistenti?

Occorrerebbe che si prendessero delle iniziative per bloccare quanto sta avvenendo e per evitare che a scempio si aggiunga scempio.

GENNARO ESPOSITO Giugliano

AUGUSTO TESSITO operatore turistico di Vico Equense

IL CENTRO PELLICCE CANALI

Nell'augurarvi Buon Anno Nuovo

vi invita a visionare nei suoi locali la COLLEZIONE DI PELLICCE PREGIATE

VASTO ASSORTIMENTO DI VISONI CANADESI A PARTIRE DA L. 1.990.000

VOLPI - CASTORI OCELOT - RAT MOSQUET etc.

NAPOLI - Via Santa Brigida, 61 Tel. 321.733
ROMA - Via del Tritone, 30 (angolo via Poli) Tel. 6787445

N.B. OGNI SINGOLO CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

ALLA S.A.E. LA NUOVA CITROËN GSA!!

S.A.E. CITROËN

Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645/615004
Via Partenope, 15/18 - Tel. 402965

CIAT arredamenti

Cappeti Persiani

S.N.C. DOMENICO TURCO & C.

dispono di tecnici qualificati

tutti i giorni a voi disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
Via s.maria a cubito, CALVIZZANO - NA
TRATTO MARANO-QUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

Luna di miele bomboniere confetti

Presenta un vastissimo assortimento con tutte le novità delle migliori fabbriche nazionali ed estere

P.zza Capuana 18 ☎ 283250 P.zza E.DeNicola 70 ☎ 338648

La ditta augura un FELICE ANNO NUOVO alla sua Spettabile CLIENTELA